



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 02/05/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

01/05/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale	4
Servizio rifiuti a rischio paralisi	
30/04/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	5
Rifiuti, un'altra emergenza Lombardi verso il fallimento	
30/04/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	7
Da Mola a Conversano a un pezzo del Salento Ritardi nella differenziata	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

PULSANO LA DITTA APPALTATRICE È SOMMERSA DAI DEBITI. LA GIUNTA COMUNALE DA TEMPO PROVVEDERE A PAGARE GLI STIPENDI AI NETTURBINI

Servizio rifiuti a rischio paralisi

La Lombardi Ecologica di Conversano attende la decisione del tribunale fallimentare di Bari

. I P U L S A N O. Fra qualche giorno si saprà se nell'intero territorio di Pulsano la prossima stagione balneare, di fatto già avviatasi, sarà all'insegna dell'emergenza per l'igiene urbana. Ciò in seguito - come ieri pubblicato dalla Gazzetta - alla revoca da parte del Tribunale di Bari del concordato preventivo presentato circa un anno fa dalla società **Lombardi Ecologia** di **Conversano**. Stessa società che deve far fronte complessivamente a 100 milioni di debiti e che detiene da anni l'appalto comunale dei servizi di igiene pubblica, con raccolta e conferimento dei **rifiuti** solidi urbani anche a Pulsano, oltre in una trentina di altri Comuni in Puglia e Lombardia con circa 700 dipendenti. Il piano di salvataggio dell'azienda, presentato dalla società barese, non ha convinto i giudici della Sezione civile di Bari e, per questo, a Pulsano si teme lo smantellamento aziendale con i riflessi conseguenti sul territorio. Oltre che i livelli occupazionali nel cantiere locale, il timore, al momento soltanto accennato nella cittadina, per il rischio che un'altra emergenza igienico-sanitaria possa colpire un territorio che solo da qualche mese si è liberato dalla cappa del depuratore consortile. La "storia" della **Lombardi Ecologia** nella cittadina, come in tutte le altre in cui ha detenuto lo stesso appalto, è anche datata. Da anni, infatti, la società, ormai oberata dai debiti nei confronti del personale dipendente e lo Stato assieme alla regione che vanta cospicui crediti per il mancato versamento dell'ecotassa, aveva comunicato all'amministrazione comunale di Pulsano di non essere più in grado di assicurare il servizio, prorogato con diverse ordinanze contingibili e urgenti. La giunta comunale locale, guidata dal sindaco Giuseppe Ecclesia, da tempo si era sostituita alla società nel pagamento delle retribuzioni mensili ai dipendenti e, persino, del carburante per far circolare i mezzi necessari. Tutto da scomputare mensilmente sulle spettanze, avvalorate dalle fatture, che la società ha vantato per l'attività svolta. Ora anche il progetto per la raccolta differenziata spinta, presentato da sindacato e associazioni locali, riceverà di conseguenza uno stop per altri mesi ancora. [Paolo Lerario]

Foto: PULSANO La ditta che gestisce il servizio **rifiuti** rischia di dover cessare l'attività

IL CASO TRA ECONOMIA E AMBIENTE

Rifiuti , un'altra emergenza Lombardi verso il fallimento

I GIUDICI: DUBBI SULLA PROCEDURA Rilevate difficoltà da parte dell'immobiliare di famiglia che dovrebbe garantire 12 milioni di euro ai creditori: «È in brutte acque» Il Tribunale di Bari revoca il concordato, raccolta a rischio in 30 Comuni pugliesi

MASSIMILIANO SCAGLIARINI I BARI. L'ultima versione della proposta di concordato preventivo non sembrerebbe conforme alla legge, anche perché potrebbe essere impossibile far fronte ai circa 100 milioni di debiti. Il salvataggio della **Lombardi Ecologia**, uno dei nomi storici del settore **rifiuti**, è a serio rischio: la società di **Conversano** è ad un passo dal fallimento, e potrebbe trascinare nel baratro i Comuni pugliesi in cui svolge il servizio di raccolta. La scorsa settimana la quarta sezione civile del Tribunale di Bari (presidente Magaletti, relatore Cassano) ha infatti revocato l'ammissione della Lombardi al concordato preventivo in continuità, avvenuta lo scorso anno, convocando per il 9 giugno un'udienza in cui verranno accertati i presupposti per il fallimento. Il motivo sono i dubbi espressi dai commissari giudiziali sul nuovo piano di salvataggio presentato a marzo, ma soprattutto la scarsa chiarezza dell'operazione: le attività della Lombardi sono state trasferite ad una newco, la Ercav, di proprietà della stessa famiglia barese, mentre parte dei debiti doveva essere assunta dalla loro immobiliare, la Filom. «La nuova proposta irrevocabile di acquisto della Ercav - ha scritto il collegio - formulata il 16 marzo 2016 dalla Filom è inidonea sia per mancanza di requisiti formali, che per variazioni delle condizioni di acquisto in realtà peggiorative rispetto alla precedente proposta». In più, aggiungono i giudici, «sussistono fondati dubbi anche sul valore del patrimonio immobiliare» della Filom, che avrebbe dovuto cedere ai creditori proprietà per 12 milioni: ma gli immobili sono gravati da ipoteche. In più, a febbraio Lombardi ha stipulato una transazione da un milione con un suo fornitore, che è stato pagato (senza autorizzazione del Tribunale) dalla newco Ercav. La situazione è insomma molto delicata. Lombardi ha debiti per circa 100 milioni, di cui 81 privilegiati: 30 milioni tra Iva e tributi, 7,5 milioni per l'ecotassa dovuta alla Regione, 1,5 milioni per le compensazioni ambientali di competenza del Comune di **Conversano**. Ci sono poi 16,8 milioni di debiti chirografari, tra cui circa 8 milioni relativi ai fornitori. La proposta di concordato iniziale prevedeva di incassare 5,8 milioni dalla vendita della newco a Filom., che avrebbe conferito - come detto - immobili per 12 milioni. Altri 45 milioni sarebbero arrivati dalla vendita degli asset non strategici. Il Tribunale aveva ritenuto ammissibile il piano, nonostante il «no» della Procura di Bari e nonostante il fatto che l'ativo non avrebbe coperto integralmente nemmeno i creditori privilegiati. Ma ora i giudici hanno rilevato «una assoluta non attitudine della nuova proposta» di concordato, osservando tra l'altro che Filom «presenta una grave situazione economica, finanziaria e patrimoniale tale da far escludere la sua capacità di sostenere il ruolo ad essa attribuito». La Lombardi ha 700 dipendenti e opera anche in Lombardia. Negli ultimi 18 mesi, quando la situazione di pre-dissesto era divenuta evidente, l'azienda ha avuto sempre maggiori difficoltà a garantire il servizio tanto che le amministrazioni comunali interessate si stanno tutte facendo carico di pagare direttamente gli stipendi. La crisi è esplosa nel dicembre 2014, quando Equitalia ha fatto notificare una serie di pignoramenti presso i Comuni relativi ad una transazione fiscale non onorata ed è stata depositata un'istanza di fallimento. A quel punto, l'azienda ha presentato una domanda di concordato preventivo «in bianco» cui ha fatto seguito, ad aprile scorso, il deposito del piano di salvataggio. La procedura di concordato era cominciata a giugno 2015, e nel prossimo giugno si sarebbe dovuta tenere l'adunanza dei creditori. La prossima settimana, invece, i Lombardi dovranno convincere il Tribunale che non meritano di fallire.

Foto: 700

Foto: I DIPENDENTI CHE RISCHIANO IL POSTO DI LAVORO A causa della crisi, da alcuni mesi sono i Comuni a farsi carico del pagamento delle retribuzioni

Foto: DEBITI PER 100 MILIONI

Foto: L'azienda di Triggiano deve tra l'altro 30 milioni allo Stato e 7,5 milioni alla Regione per l'ecotassa

Foto: SANITÀ LU C A N A NEL MIRINO L ' Anticorruzione ha rilevato un ricorso anomalo alle proroghe dei contratti di fornitura

ECCO DOVE OPERA

Da Mola a Conversano a un pezzo del Salento Ritardi nella differenziata

I BARI. Il primo appalto, storico, è quello di Triggiano, dove 80 anni fa ha cominciato il nonno degli attuali proprietari. Ma **Lombardi Ecologia** in Puglia è un nome importante, anche se la sua storia è legata a doppio filo a quella della **discarica** di **Conversano**, oggi chiusa e oggetto di un processo per **disastro ambientale**. Più recentemente, l'azienda di Triggiano ha partecipato anche al consorzio Progetto ambiente che ha ottenuto la gestione del nuovo impianto complesso di **Conversano**, anche questo chiuso e sequestrato per problemi ambientali. Lombardi si occupa dei servizi di raccolta anche a **Conversano**, Mola, Bitetto, Toritto, Bisceglie, San Giovanni Rotondo, Pulsano e in buona parte dei 22 Comuni dell' 'Aro 7 di Lecce (il più importante è Otranto). In molti centri pugliesi, gli affidamenti sono scaduti da tempo ma vengono gestiti in proroga anche sulla base di ordinanze sindacali che obbligano l'azienda a proseguire. Gran parte dei Comuni hanno contestato inadempienze sul fronte della raccolta differenziata. La newco Ercav ha poi partecipato alla gara d'appalto per la gestione del servizio a Castellaneta, dove si è presentata grazie ai requisiti «prestati» da un operatore del Nord.